



PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO

A cura di EDIGUIDA

Direttore dell'Esecuzione del Contratto

ing. Adriana Scancarello

IL MUSEO CIVICO DI CASTELBUONO

All'attualità il Museo Civico presenta molte difficoltà per quanto riguarda complessivamente i temi legati all'accessibilità; la stessa esposizione, è collocata su quattro diversi livelli, connessi esclusivamente da una scala interna. Tuttavia sono in esecuzione tre progetti, di seguito definiti, che vanno a migliorare sia l'accessibilità fisica, collegando i piani attraverso ascensori, sia la comprensibilità sensoriale e cognitiva delle mostre.

- Il progetto "abbattimento barriere architettoniche" prevede la possibilità di accesso alla struttura dalla Porta di San Cristoforo con una passerella continua che collega il monumento all'area di parcheggio. All'interno del Castello sono previsti un elevatore, dalla quota di ingresso al piano mezzanino, ed un ascensore che collega ai due piani superiori.
- Il progetto di riorganizzazione finanziato attraverso il PNRR M1C3 – "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della cultura" provvederà a migliorare l'apparato esplicativo dell'esposizione, potenziando l'impianto di story-telling e creando pannelli tattili e sonori.
- Il progetto "Madonie cultura accessibile" opera sia sulla comprensibilità cognitiva e sensoriale delle mostre, sia dando un'ulteriore spinta all'accessibilità fisica con l'acquisto di un "montascale scoiattolo".

Gli interventi, che verranno descritti nell'esame delle varie sezioni, non permettono di arrivare alla completa accessibilità di ogni sala, ma vanno nella direzione di accogliere i visitatori in tutti i luoghi possibili; d'altronde il Museo insiste su un monumento storico, il Castello dei Ventimiglia, costruito all'inizio del XIV secolo con ben altra funzione.

Il **Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** del Museo Civico, pertanto, fotografa la situazione corrente e, contestualmente, fa riferimento alle azioni previste dai diversi progetti su citati.



Input e output

Il sito web del Museo, da cui trarre notizie ed informazioni, è:
<https://www.museocivico.eu/>

All'interno sono descritte le collezioni ospitate nel Museo e le mostre temporanee, i progetti espositivi e partecipativi che il Museo propone e le collaborazioni avviate. Nel sito è presente una galleria fotografica.

Il sito non prevede l'opzione della lettura facilitata per persone con disabilità visiva.

All'attualità, l'accessibilità fisica dei percorsi è interdetta e, pertanto, la visita non è indicata per le persone con mobilità ridotta.

Il Museo è aperto nel periodo estivo dal lunedì alla domenica, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle ore 15.30 alle 18.30; nel periodo invernale dal lunedì alla domenica, dalle ore 9.30 alle 17.00.

Non è necessaria alcuna prenotazione per la visita anche se è possibile richiederla attraverso il sito web, all'indirizzo info@museocivico.eu

Informazioni generali

Per l'ingresso al Museo è previsto un biglietto il cui costo è di € 5,00.

Sono previste riduzioni ad € 3,00 per gli adulti oltre i 65 anni e ragazzi dagli 8 ai 18 anni, per le scolaresche e per convenzioni particolari.

Sono previste riduzioni ad € 2,00 per nati e residenti a Castelbuono e per convenzioni particolari.

Sono previste gratuità per i bambini sino a 7 anni, per le persone con disabilità ed i loro accompagnatori, per studenti di facoltà artistiche ed architettoniche e per convenzioni particolari.

Nella struttura sono esposte cinque diverse collezioni ed uno spazio è adibito a mostre temporanee, per lo più d'Arte moderna e contemporanea.

Le collezioni sono così suddivise: Cappella Palatina, Archeologia, Arte Sacra, Arte moderna e contemporanea ed Urbanistica.

L'intero percorso museale, che consta ad oggi di quattro livelli è interamente aperto al pubblico.

Entrata

L'ingresso principale, posto in Piazza Castello, per sua natura non è accessibile per persone in sedia a ruote a causa della lunga scalinata che collega il piano stradale alla Porta d'ingresso e per la difficoltà, all'interno del Museo, di passare dalla sala di entrata alla Corte.

Pertanto, per migliorare l'accesso alle persone con disabilità motorie sono state progettate delle rampe intorno al Castello che conducono alla Porta di San Cristoforo e, da qui, agli elevatori che consentono la visita ai piani superiori.

L'ingresso al Castello è indicato con molti segnali stradali posti in ogni punto nevralgico della mobilità comunale ed il percorso risulta facilmente individuabile e raggiungibile, trovandosi nel cuore di Castelbuono. Il monumento ha, inoltre, una sua visibilità da diversi punti del territorio, essendo posto in una posizione elevata.

Mobilità esterna

L'entrata del Museo è facilmente raggiungibile in auto ed il parcheggio di riferimento è molto vicino. In tutta l'area comunale sono previsti parcheggi riservati a persone con disabilità.

Servizi igienici

Al primo livello sono presenti servizi igienici accessibili per persone con disabilità motoria. I bagni sono segnalati e raggiungibili senza difficoltà.

Sicurezza

Il Museo Civico dispone di un sistema antincendio, da implementare e rendere accessibile a persone con disabilità sensoriali; non è presente, infatti, nella struttura un sistema di allarme acustico e sonoro. Le vie d'esodo che conducono all'esterno sono riportate su pianta ma non vi sono indicazioni a rilievo o un percorso podotattile che porti alle zone di rifugio per persone non vedenti.

Nelle scale e nei gradini di raccordo con le sale sono presenti le strisce che evidenziano con colori a contrasto la battuta e l'alzato dei gradini.

Il personale è strutturato nell'organico del Comune e, pertanto, ha già acquisito la formazione sui temi di legge. Tale formazione sarà ampliata con gli argomenti specifici del Museo e dell'accoglienza per tutti attraverso il progetto Madonie cultura accessibile. Non è presente all'interno del Museo l'interprete LIS/IS, né il mediatore culturale.

Servizi ed attività

All'attualità non è in atto alcuna convenzione con Enti che rappresentano le persone con disabilità. Pertanto, pur essendo previste visite guidate su richiesta, non sono in programma visite in LIS, in linguaggio semplificato o visite tattili.

I progetti "Madonie cultura accessibile" e "PNRR M1C3" stanno provvedendo ad una rimodulazione dell'apparato didascalico, inserendo le necessarie attenzioni all'accessibilità cognitiva e sensoriale. Sono, infatti, previsti tour virtuali ed esperienze immersive in alcune delle sale espositive.

È presente un apparato multimediale di supporto alla visita.

Materiale informativo di supporto alla visita

Nel Museo sono presenti didascalie in Braille (in fase di stampa) ed audio-descrizioni. Punti d'ascolto ed ausili tecnologici che facilitino la visita di persone non vedenti sono stati realizzati con il Progetto "Musea".

All'attualità non è presente un'esplorazione tattile di alcuna sezione espositiva e non vi sono riproduzioni di oggetti o di materiali che possano essere manipolati. Tuttavia con i progetti su indicati è prevista la realizzazione di diversi modelli in 3/D.

Non sono presenti guide cartacee con testo a caratteri ingranditi per persone ipovedenti.

Per quanto riguarda le persone con disabilità cognitiva o scarsa conoscenza dell'italiano, sono in realizzazione attraverso i progetti "Madonie cultura accessibile" e "PNRR M1C3" guide cartacee e pannelli con testo facilitato o redatti secondo il metodo Easy to Read.

Vi sono schede di sala nelle sezioni Archeologica e Arte Sacra.

Mancano completamente mappe tattili con caratteri a rilievo, in Braille o con caratteri ingranditi ed a contrasto cromatico.

Ausili alla mobilità

È presente nella struttura un "montascale scoiattolo" che, pur non resolvendo tutte le difficoltà oggi presenti, può almeno diminuirne alcune. Con il progetto "Madonie cultura accessibile" il Museo verrà dotato di un secondo "montascale scoiattolo", di ultima generazione e decisamente più semplice da utilizzare.

Mancano i percorsi podotattili, ma la linearità dell'esposizione non necessita di particolari accorgimenti.

Primo livello – quota d'ingresso



Nel primo livello si trovano la biglietteria e n. 3 sale dedicate alle mostre temporanee.

La **biglietteria** è dotata di un desk con apertura ad una altezza adatta per le persone su sedia a ruote.

All'interno del Museo non c'è un punto ristoro, né vi sono distributori automatici per acqua, caffè o prodotti edibili. È invece presente il bookshop ed il guardaroba, entrambi facilmente accessibili.

La porta che conduce dalla biglietteria all'ingresso alle sale è sufficientemente spaziosa, ma presenta due difficoltà importanti: il passaggio alla corte è impedito da alcuni gradini di difficile superamento, motivo per il quale attraverso i progetti citati si pensa di aprire una seconda porta per la biglietteria, sul piano della corte; inoltre, con le aperture così come sono disegnate oggi, la biglietteria dista dalla **sala espositiva n. 3** pochi metri ma l'apertura di questa è di poco superiore agli 80 cm e quindi di difficile ingresso per le persone con disabilità motoria.

Le **sale 11 - 12** sono vicine all'ingresso per l'elevatore e, quindi, comode da raggiungere.

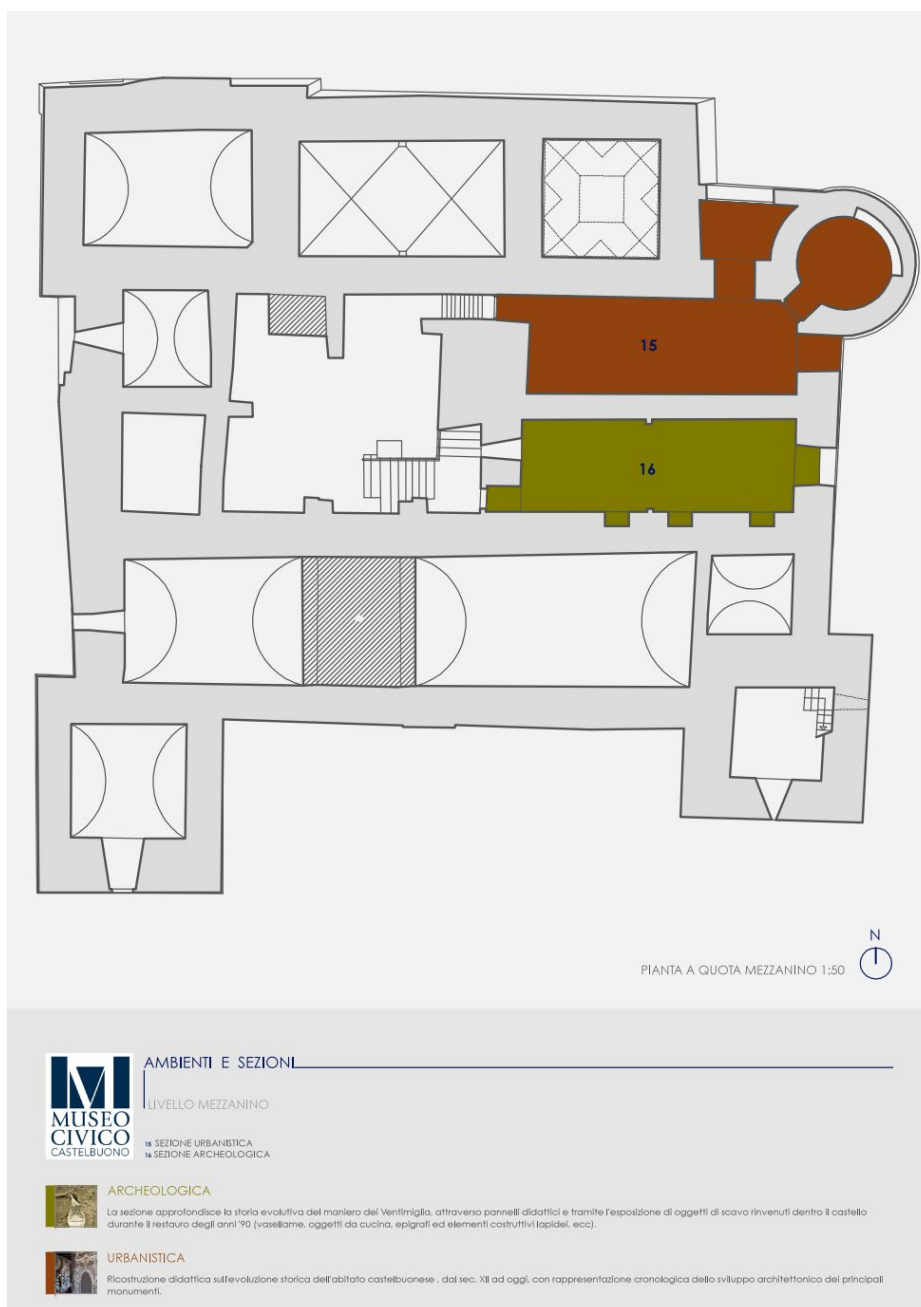
La **corte** presenta un pavimento in ciottolo, piano e facile da percorrere, per raggiungere la zona accoglienza (nella progettata seconda entrata) e le sale espositive.

Manca un percorso podotattile né vi sono mappe a rilievo che riportino la planimetria dell'edificio.

Considerando che, ad oggi, le sale espositive sono dedicate a mostre temporanee, non è stato previsto alcun apparato didascalico o descrittivo permanente.

Sono presenti sedute per il pubblico, mentre mancano potenziali spazi di decompressione emotiva.

Livello mezzanino



Nel livello mezzanino sono interessate alle esposizioni la sala n. 15 (Urbanistica) e la n. 16 (Archeologica)

La **sala 15** è dedicata all'Urbanistica. È posizionata tra l'elevatore che sale dalla corte e l'ascensore che porta ai due piani superiori, risultando pertanto perfettamente accessibile al termine dei lavori.

La sala presenta un apparato didascalico su pannello, di agevole lettura dei contenuti. I testi non sono semplici e non sono previste tabelle in Easy to read. Non vi sono accorgimenti per persone con disabilità sensoriale.

La **sala 16** è dedicata alla esposizione archeologica. Ha un forte limite nell'accessibilità fisica, in quanto si può (e si potrà, anche a progetti conclusi) raggiungere esclusivamente dalla corte attraverso una ripida scala; con il nuovo "montascale scoiattolo" probabilmente ci si potrà arrivare, ma è da verificare. All'attualità rimane fuori dai percorsi accessibili a persone con disabilità motorie.

La sala presenta un apparato didascalico su supporto trasparente, non permettendo un'agevole lettura dei contenuti. I testi non sono semplici e non sono previste tabelle in Easy to read. Non vi sono accorgimenti per persone con disabilità sensoriale eccetto due qrcode, realizzati dal progetto "Musea".

Le vetrine hanno un'ottima visibilità; alcuni oggetti sono inseriti all'interno di nicchie preesistenti e, sebbene siano ad una altezza superiore a 120 cm, hanno sufficiente spazio nella sala per essere visibili. Molto bella è la vetrina principale, con una iscrizione medievale, che ha un ottimo apparato didascalico.

Il monetiere è dotato di una lente di ingrandimento scorrevole che può essere posizionata sulle monete.

Mancano mappe a rilievo che riportino la planimetria del piano e un percorso podotattile. Tuttavia, il percorso è regolare e può essere facilmente sfruttato per dare le giuste indicazioni a visitatori con disabilità sensoriale. All'attualità non sono presenti altri accorgimenti che ne facilitino la visita (testi in Braille, audio-descrizioni, esposizioni tattili, video in LIS).

Non sono presenti, sul piano, spazi di decompressione emotiva, né sedute per il pubblico.

Primo piano - quota loggiato



Il piano è dedicato alla Pinacoteca, con una esposizione articolata su n. 7 sale, non tutte raggiungibili neppure quando verrà installato l'ascensore, a causa della ristrettezza dei passaggi.

In particolare saranno accessibili le due sale lunghe e comunicanti, poste all'uscita dell'ascensore e, utilizzando il loggiato, le due sale contigue accanto alla sala 27. Le altre non permettono il passaggio di una sedia a ruote.

L'apparato didascalico è posto su pannello ed è di agevole lettura dei contenuti. I testi non sono semplici e non ci sono tabelle in Easy to read. All'attualità non sono presenti dispositivi che facilitino la visita per persone con disabilità sensoriali; tuttavia, con i progetti "Madonie cultura accessibile" e "PNRR M1C3" il Museo verrà dotato di tabelle in Braille (in corso di stampa) e di sette pannelli tattili e sonori, dislocati in diverse stanze, che ne permetteranno una accessibilità ampliata.

La **sala 27** è dedicata alle attività laboratoriali ed è facilmente accessibile.

Mancano mappe a rilievo che riportino la planimetria del piano e un percorso podotattile. Tuttavia, il percorso è regolare e potrebbe essere facilmente sfruttato per dare le giuste indicazioni a visitatori con disabilità visiva.

Non ci sono spazi di decompressione emotiva. Sono, invece, presenti sedute per il pubblico.

Secondo piano



Nel secondo piano sono ospitate la collezione di Arte Sacra e la Cappella Palatina. L'intera area espositiva sarà accessibile, una volta che sarà installato l'ascensore.

Nel piano si concentrano gli sforzi maggiori per quanto riguarda l'esperienza immersiva attraverso le nuove tecnologie. In particolare sarà interessata la Cappella Palatina, il punto di maggiore espressione artistica oltre che culturale del Castello.

L'esposizione d'Arte Sacra presenta un apparato didascalico posto su pannello ed è di agevole lettura dei contenuti. I testi non sono semplici e non ci sono tabelle in Easy to read. All'attualità non sono presenti dispositivi che facilitino la visita per persone con disabilità sensoriali; tuttavia, con i progetti "Madonie cultura accessibile" e "PNRR M1C3" il Museo verrà dotato di tabelle in Braille (in corso di stampa) e di cinque pannelli tattili e sonori, dislocati in diverse stanze, che ne permetteranno una accessibilità ampliata.

Sul piano sono collocati servizi igienici non fruibili dalle persone con disabilità motoria.

Mancano mappe a rilievo che riportino la planimetria del piano e un percorso podotattile. Tuttavia, il percorso è regolare e può essere facilmente sfruttato per dare le giuste indicazioni a visitatori con disabilità visiva.

Non ci sono spazi di decompressione emotiva, né sedute per il pubblico. È presente, comunque, una sala dedicata a riunioni, dove sono presenti sedie.

Documento redatto nell'ambito dell'Intervento: MIBACT_ "FONDO PER LA CULTURA" 2021
Progetto "Madonie: Cultura accessibile". Interventi volti a favorire accessibilità ed inclusione nei
luoghi della cultura materiale ed immateriale_LOTTO 1, 2, 3 e 4, 5 e 6"

RUP: PhD ing. Pietro Conoscenti
DEC: ing. Adriana Scancarello



GERACI
SICULO
PETRALIA
SOTTANA
SCLAFANI
BAGNI
VALLELUNGA
PRATAMENO
PETRALIA
SOPRANA


MADONIE
CULTURA ACCESSIBILE

CAMPOFELICE
DI ROCCELLA
CASTELLANA
SICULA
CASTELBUONO
COLLESANO
VALLEDOLMO
SAN MAURO
CASTELVERDE